

N. 20802



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: "LETTERA DA MILANO"

Metraggio { dichiarato 300
 accertato 300

Marca: DOMENICO PISCIONIERI

10.000 - 2-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

LETTERA DA MILANO
Ferraniaacolor-Totalvision

Musica: WOLMER BELTRAMI

Montaggio: RUGGERO MASTROIANNI

Aiuto operatore: LEARCO PENSA

Organizzazione: LUCA VERONESE

Operatore: GIUSEPPE DE MITRI

Commento e regia: RAFFAELE ANDREASSI

Il documentario é realizzato con la collaborazione dell'Ente Provinciale del Turismo di Milano.

TRAMA: Alla fine dell'autunno Milano si presenta come una città fantasma. Ovattata di nebbia, chiusa in un cerchio di fumo si esprime nel linguaggio stridente del suo meccanismo di polmone industriale che ha il ritmo di un grande motore. Le grandi strade, i giardini, le Chiese i monumenti sono velati di nebbia. Quando alla nebbia si aggiunge lo stillicidio di una pioggia sottile come cipria, se il traffico cittadino ammorbidito da un feltro di nebbia ha quasi un suono irreale, se le auto accendono i fari come per una sera improvvisamente scesa, resta pur sempre ~~Mim~~ di Milano il motivo dominante di una città viva e vitale.

I Milanesi corrono verso i mesi dell'inverno con la solerzia e l'entusiasmo solito, corrono verso le vacanze natalizie per potersi poi guardare in dietro e felici esclamare: "Questo é il lavoro fatto, questo quanto resta da fare".

Il clima non ha una funzione espressiva sui milanesi, il sole é un lusso dell'estate, il sole é un grosso giocattolo da ridente villeggiatura, così come può esserlo una lago e una scogliera caprese.

Eppure, se può capitare il miracolo. Scivolando sulla pianura padana, adde-

Si rilascia il presente nulla-osta, quale duplicato del nulla-osta, concesso ai termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso del 29 DIC 1955 a settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

2 AGO. 1958

(D. G. de Comati)
P. C. G.

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

rando il tubo lungo il Po come cerbottana, il vento soffia forte, straccia le nuvole, lucida lo smalto del cielo, sfreccia tra i comignoli di tante ciminiere, frantuma l'enorme volla di sapone che avvolge Milano, il sole, un sole da festival, un sole da stornellata napoletana si accende sulla città. E' come una folata di vento che turba in solajo lo strap di polvere posato sui vecchi preziosi mobili di famiglia.

Il cortometraggio ha dunque questo proposito, accentuare il contrasto di un giorno nella Milano autunnale, una città vista attraverso il fumo della nebbia e l'improvvisa giostra di uno scherzo di sole che porta un filo di allegria.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

